



fogliobiancofiloso

Masterclass di drammaturgia a cura di Fratelli Dalla Via

*La prima bozza di qualsiasi cosa è sospetta,
a meno che non si sia un genio.
Ma se sei un genio come James Joyce,
revisioni e correggi per anni.*

Bernard Malamud

Ci siamo spesso definiti un'impresa familiare che costruisce storie. Lavoriamo in modo artigianale partendo dall'elaborazione di materie prime soggettive e individuali per cercare di trasformarle in esperienze da condividere.

Ogni spettacolo teatrale è nascita, ascesa e caduta di una piccola-media impresa. Una realtà produttiva che esiste solo nel fugace incontro tra esecutore e fruitore e che quindi quotidianamente va avviata, sviluppata e infine liquidata. Senza paura di fallire. Con la certezza di fallire.

Ci concentreremo sulla fase di start-up, ideazione e scrittura, partendo dal presupposto che si possono consegnare strumenti e suggerimenti sul come scrivere ma che non è mai possibile insegnare cosa scrivere.

Come si riconosce un'idea valida da una da cestinare? Dove trovare il materiale per una buona storia? Come allargare e nutrire il proprio immaginario?

Un foglio bianco. Un filo da tirare. La tessitura di una trama. Fare. Disfare. Un foglio bianco. Un filo da tirare. Nessuna paura di dover ricominciare. La certezza di dover ricominciare.

La narrazione è un'industria dei tentativi. È lavoro, è energia, è tessitura. È la fabbrica alta delle possibilità umane.



I fratelli Dalla Via sono una piccola impresa familiare che costruisce storie. Marta e Diego, dopo aver sviluppato parallelamente una serie di esperienze formative, professionali e umane, decidono di unire la propria voce in un percorso artistico comune. Nel farlo, accettano la sfida di abitare e lavorare a tonezza del cimone, il paese sulle montagne vicentine dove sono nati. Sono da sempre supportati da Roberto di Fresco che si occupa di illuminare e musicare tutte le creazioni della piccola compagnia.

La loro prima scrittura per la scena è *piccolo mondo alpino* progetto vincitore del premio Kantor 2010, spettacolo prodotto dal CRT di Milano e vincitore del premio speciale della giuria nel concorso drammaturgico CTAS Oltrelaparola nel 2011. Il testo viene rappresentato nelle stagioni successive in tre differenti versioni, l'ultima, nella traduzione francese, viene allestita dal théâtre de l'opsis a Montreal (Québec) nella primavera 2013 sempre con la regia di Marta Dalla Via. Fin da questa prima prova si vanno definendo le intenzioni e le matrici espressive e linguistiche del loro percorso. Gli stereotipi e il territorio, la fragilità umana ed economica, diventano ulteriore oggetto di studio e approfondimento nell'ambito di *Fattore P*, una cena-spettacolo ospitata all'interno della 33° edizione del Bassano Opera Estate Festival Veneto.

È una tappa di avvicinamento alla loro seconda prova drammaturgica: *Mio figlio era come un padre per me*, vincitore del premio Scenario 2013. Lo spettacolo, a seguito della maturazione nel tour estivo della generazione Scenario, debutta al Franco Parenti di Milano e viene successivamente rappresentato in quasi cento città nel corso delle stagioni 2014 e 2015.

Nel giugno 2014 i fratelli Dalla Via vincono il premio Hystrio Castel dei Mondi.

Il loro progetto "drammatica elementare" ha debuttato a Vicenza il 26 febbraio 2016 ed è tuttora in tour. Nel giugno 2018 con la collaborazione produttiva di Teatro Sociale Gualtieri, Piccionaia s.c.s. e Bassano Opera Estate debutta *Walter, i boschi a nord del futuro*